

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

Il Dirigente Generale

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 "*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2, recante "*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*";

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 5 aprile 2022, n. 9 "*Regolamento di attuazione del Titolo II della l.r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale marzo 2016, n. 3.*", pubblicato sulla GURS n. 25, parte I, del 1° giugno 2022;

VISTO il Decreto Presidente della Regione Siciliana n. 777/Area I^/S.G. del 15 novembre 2022 di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTA il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13 febbraio 2023 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 10 febbraio 2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente alla Dott.ssa Patrizia Valenti;

VISTO il D.D.G. n. 563 del 15 giugno 2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A. al Dott. Antonio Patella;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394 "*Legge quadro sulle aree protette*" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni recante "*Norme in materia ambientale*";

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii. recante "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTA la legge regionale 09 dicembre 1980, n.127 recante "*Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione siciliana*" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9: "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale*", articolo 91 "*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*";

- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilita' regionale*”, art. 73 “*Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;
- VISTO** il Decreto Presidenziale 3 febbraio 2016 di approvazione dei “*Piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio*”;
- VISTO** il D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 pubblicato in data 2 marzo 2022 sul sito istituzionale di Assessorato del Territorio e dell’Ambiente, di adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VInCA)*”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTO** l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/GAB dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTI** il D.A. 17 maggio 2016, n. 207/GAB di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le valutazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.) e il D.A. 15 dicembre 2021, n. 265/GAB di attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal D.A. 27 maggio 2016, n. 230/GAB ed in ultimo dal D.A. 20 novembre 2023, n. 381/GAB;
- VISTA** l’istanza n. 2326 acquisita al protocollo D.R.A. al n.82154 del 09 novembre 2023 con la quale il titolare della Ditta Individuale Cusumano Maria (Codice Fiscale/Partita I.V.A. 02111530842), con sede legale a Favara (AG) in contrada Burraiti ha chiesto, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l’attivazione della procedura di verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per il progetto di coltivazione valido per il rinnovo dell’autorizzazione all’esercizio estrattivo, ai sensi dell’art. 22 della L.R.S. n. 127/80 e dell’art. 2 comma 1 della L.R.S. n. 10 del 05/07/2004, per la cava di gesso denominata in convezione “Ortata”, sita nell’omonima località del Comune di Favara ed identificata in catasto nel Foglio n.67 part. n. 91 del N.C.T. del Comune di Favara depositando nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato la seguente documentazione tecnica ed amministrativa:
- avviso al pubblico
 - Studio Preliminare Ambientale Cava Ortata
 - scheda di sintesi non tecnica del progetto
 - dichiarazione conformità urbanistica
 - relazione geologica
 - relazione mineraria
 - Planimetrie e sezioni relative allo stato attuale, intermedio e finale dei luoghi in scala 1:1.000
 - Relazione tecnica relativa al recupero ambientale
 - Planimetrie e sezioni relative alla fase iniziale e finale del recupero ambientale in scala 1:1.000
 - Inquadramento cartografico e documentazione fotografica
 - repertorio documentale
 - Shape Files (ZIP)
 - lettere affidamento incarico
 - dichiarazioni dei professionisti SPA
 - dichiarazione sostitutiva regimi vincolistici
 - dichiarazione del valore dell’opera e calcolo oneri istruttori
 - ricevuta oneri istruttori
 - elenco elaborati
 -
- VISTA** la documentazione probante l’avvenuto pagamento degli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento ambientale ai sensi dell’art.91 della L.R. 9/2015 e allegata all’istanza;
- APPURATO** il corretto avvio della procedura in argomento ai sensi degli artt. 19 e ss. del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- PRESO ATTO** che in data 14 novembre 2023 è avvenuta la pubblicazione di tutta la documentazione sul sito del Dipartimento dell’Ambiente – Aree Tematiche – VIAVAS – “Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS”, al link: <https://si-vvi.regione.sicilia.it>. (classifica AG017_B00014 Cod. Procedura n.2838);
- VISTA** la nota protocollo n.82865 del 14 novembre 2023 con la quale il Servizio 1 ha comunicato al Proponente ed alle Amministrazioni potenzialmente coinvolte la pubblicazione della documentazione sul "Portale Valutazioni Ambientali VIA-VAS" ed ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO con nota protocollo D.R.A. n. 14568 del 06 marzo 2024 il parere n. 96/2024 reso nella seduta del 01 marzo 2024 dalla C.T.S. composto da n.22 pagine al netto dell'attestazione dei presenti alla suddetta seduta, con il quale è stata espresso parere di non Assoggettabilità a VIA per il "Progetto di coltivazione valido per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio estrattivo, ai sensi dell'art. 22 della L.R.S. n. 127/80 e dell'art. 2 comma 1 della L.R.S.n. 10 del 05/07/2004 , per la Cava di gesso denominata in convezione "Ortata", sita nell'omonima località del Comune di Favara (AG)" a condizione che si ottemperino le 6 (sei) condizioni ambientali riportate nello stesso parere;

RITENUTO di dovere dichiarare conclusa la Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il "Progetto di coltivazione valido per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio estrattivo, ai sensi dell'art. 22 della L.R.S. n. 127/80 e dell'art. 2 comma 1 della L.R.S.n. 10 del 05/07/2004 , per la Cava di gesso denominata in convezione "Ortata", sita nell'omonima località del Comune di Favara (AG)" proposto dalla Ditta Individuale Cusumano Maria;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine della vigente normativa;

DECRETA

Articolo 1

si dispone di **non assoggettare alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto di coltivazione valido per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio estrattivo, ai sensi dell'art. 22 della L.R.S. n. 127/80 e dell'art. 2 comma 1 della L.R.S.n. 10 del 05/07/2004, per la cava di gesso denominata in convezione "Ortata", sita nell'omonima località del Comune di Favara (AG) ed identificata in catasto nel Foglio n.67 part. n. 91 del N.C.T. del Comune di Favara proposto Ditta Individuale Cusumano Maria (Codice Fiscale/Partita IVA: 02111530842), con sede legale a Favara (AG) in contrada "Burraiti" con le seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n.1
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere redatto apposito elaborato progettuale, inerente l'eventuale impianto di trattamento e smaltimento dei reflui domestici, e delle acque provenienti dalle piattaforme di lavaggio dei mezzi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.2
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere redatto un apposito elaborato progettuale, con indicazione dei presidi idrogeologici che s'intendono mettere in atto prima durante e dopo la coltivazione della cava al fine del controllo dell'erosione, con indicate le modalità di smaltimento delle acque alla luce del principio d'invarianza idraulica. Deve essere prodotta una relazione corredata da idonea planimetria, che in funzione della permeabilità e della morfologia dei terreni, indichi il sistema di drenaggio, i siti di recapito finale, e assicuri l'assenza di ristagni d'acqua in ogni parte del sito.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.3
Macrofase	In Corso d'Opera
Fase	Fase di Esercizio

Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà assicurare che eventuali rifiuti derivanti dalla manutenzione dei mezzi d'opera e delle attrezzature presenti nel sito, siano gestiti conformemente alla vigente disciplina di settore.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.4
Macrofase	In corso d'operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Aria
Oggetto della prescrizione	<p>Al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, oltre alle misure di mitigazione previste, dovranno essere attuate azioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assicurare il transito a velocità ridotta dei mezzi in entrata e in uscita dalla cava; - Il ricoprimento con teli impermeabili ben ancorati del materiale pulverulento trasportato o eventualmente depositato. <p>Per quanto riguarda il contenimento delle emissioni di gas e particolato, dovranno essere adottate le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, ossia dotati di sistemi di abbattimento del particolato di cui occorrerà prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi; - uso di attrezzature di cantiere e di impianti fissi il più possibile con motori elettrici alimentati dalla rete esistente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.5
Macrofase	In corso d'operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Rumore
Oggetto della prescrizione	<p>Relativamente all'impatto acustico correlato alle attività di cava (scavo, movimentazione e traffico indotto):</p> <ul style="list-style-type: none"> - dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97; - dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione; - dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione. - gli automezzi e le macchine operatrici in uso, anche se solo impiegate nelle attività di cava dovranno essere sottoposte a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.6
Macrofase	In Corso d'Opera - Post operam
Fase	Fase di Esercizio - Fase di fine esercizio
Ambito di applicazione	Piano di Recupero Ambientale
Oggetto della prescrizione	Entro sei mesi dall'avvio dell'attività, il proponente dovrà presentare un report fotografico relativo alle attività di recupero già eseguite. Il proponente dovrà presentare fino al termine delle opere di recupero ambientale, un report biennale, corredato da adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativa all'avanzamento delle attività di recupero ambientale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere tecnico specialistico ambientale della C.T.S. n. 96/2024 reso nella seduta del 01 marzo 2024 dalla C.T.S. composto da n. 22 (ventidue) pagine nonché il foglio firme presenze della commissione.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le dovute autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari a quanto previsto nel progetto per la realizzazione delle singole opere e per l'esercizio del progetto.

Articolo 4

Il proponente è tenuto a ottemperare, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento. Ai fini della verifica dell'ottemperanza dovrà trasmettere all'autorità competente, per mezzo del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, la documentazione contenente gli elementi necessari per l'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera.

Articolo 5

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati per la Valutazione Ambientale e secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato; eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Articolo 6

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 7

Ai sensi dell'art.29 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 8

Resta valido quanto previsto dall'art.12 della L.R. n.127/80 e ss.mm.ii. in merito a quanto attiene la definizione e la esecuzione del progetto di recupero ambientale delle aree interessate dal piano di coltivazione.

Articolo 9

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 19 comma 11 del D. Lgs. 152/2006, sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato ed in ossequio all'art. 98 della L.R. 07/05/2015 n. 9 nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n.2838, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 20.03.2024

f.to
Il Dirigente Generale
Patrizia Valenti